



Provincia di Latina

Settore Ecologia e Ambiente

Prot. n. **21461**

del 27/04/2016

OGGETTO: Autorizzazione Unica Ambientale D.P.R. n. 59 del 13/03/2013. Richiedente: LAVAGGI E SERVIZI AUTO S.n.c. – Attività/Impianto: Autolavaggio – Localizzazione: Latina, Via del Murillo, km. 0,705.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTO:

- l'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35;
- Il Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013 n. 59 *“Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”*;
- la circolare prot.49801/GAB del 07/11/2013 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, recante chiarimenti interpretativi, relativi alla disciplina dell'autorizzazione unica ambientale, nella fase di prima applicazione del Decreto del Presidente della Repubblica 13 Marzo 2013, n. 59;
- Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 maggio 2015 di *adozione del modello semplificato e unificato per la richiesta di autorizzazione unica ambientale – AUA*, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.149 del 30-6-2015 - Supplemento Ordinario n. 35;
- La Deliberazione di Giunta Regione Lazio n.378 del 28 luglio 2015, recante *atto di indirizzo relativo all'adozione del modello semplificato e unificato per la presentazione della richiesta di autorizzazione unica ambientale (AUA) adottato in sede di Conferenza Unificata, nella seduta del 26 febbraio 2015* (Repertorio n. 20/CU);
- La Determinazione della Regione Lazio Direzione Sviluppo Economico e Attività Produttive 5 novembre 2015, n. G13447, di *approvazione della modulistica semplificata e unificata per la presentazione della richiesta di autorizzazione unica ambientale (AUA) adottata in sede di Conferenza Unificata, nella seduta del 26 febbraio 2015* (Repertorio n. 20/CU) e *delle relative Linee Guida*;
- il Decreto del Ministro delle Attività Produttive 18 aprile 2005, recante adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, recante regolamento per la semplificazione e il riordino della disciplina dello sportello unico per le attività produttive;
- Il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152, recante *“Norme in Materia Ambientale”*;
- il Piano Regionale di Tutela delle Acque della Regione Lazio, approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 22 del 27/09/2007;
- Il Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria della Regione Lazio approvato con D.C.R. n.66 del 10/12/2009;
- La legge 26 ottobre 1995, n.447, recante *“Legge quadro sull'inquinamento acustico”*;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 2011, n.227, recante regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445, recante testo unico delle disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, *“Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”*;

- la legge 7 agosto 1990, n.241 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell’Amministrazione Digitale”

PREMESSO che:

- con nota trasmessa dal SUAP del Comune di Latina in data 24/03/2015, acquisita in atti della Provincia di Latina con prot. 15936 del 24/03/2015, con la quale il Sig. Pacilli Federico in qualità di legale rappresentante della ditta LAVAGGI E SERVIZI AUTO Snc, gestore dell’attività di “Autolavaggio”, con sede legale ed insediamento in Latina, Via del Murillo, km 0,705, intesa ad ottenere il rilascio dell’Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell’art. 4 del DPR 59/2013 relativamente a:

lett. a) *art.3, comma 1, del D.P.R. 59/2013 - autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per lo scarico delle “acque reflue industriali”;*

VISTE la documentazione pervenuta ad integrazione pervenuta con PEC dal SUAP del Comune di Latina e acquisite in atti con prot.n. 2015/59137 e prot.n. 2016/18948;

PRESO ATTO:

- del provvedimento prot.n°40735 del 25/03/2016 emesso dal Comune di Latina Area Ambiente e Territorio Servizio Ambiente, avente ad oggetto: “L.447/95 – L.R.18/01 – Attività di “Distributore carburanti – Autolavaggio” - Verifica della Documentazione di Previsione d’Impatto Acustico ex art.18 L.R-18/2001 c.s.m.i., trasmesso dal SUAP del Comune di Latina con PEC del 25/03/2016, acquisita in atti della Provincia di Latina con prot.n.2016/15861;
- il parere tecnico vincolante, con prescrizioni, prot. 2016O-4241 del 08/02/2016 rilasciato da Acqualatina S.p.A., in favore della LAVAGGI E SERVIZI AUTO DI Pacilli Federico e C. Snc, per il rilascio dell’autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali in pubblica fognatura originate dall’attività di lavaggio auto;

VISTA l’istruttoria prot.n° 21305 del 26/04/2016, con la quale il personale tecnico di questo Settore, ha relazionato in senso favorevole, al rilascio dell’autorizzazione di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per lo scarico delle “acque reflue industriali” in pubblica fognatura, in base a quanto dichiarato nella documentazione presentata, dalla quale si evince che il dimensionamento degli impianti di depurazione, rispetto ai carichi idraulici ed inquinanti previsti, è idoneo al raggiungimento dei limiti di cui alla Tabella 3 dell’allegato 5 alla parte III^a del D.Lgs. 152/06 in pubblica fognatura;

ACCERTATO pertanto, che ricorrono le condizioni previste dal D.P.R. 59/13 per l'accoglimento dell'istanza;

Visto l'art. 107, commi 2 e 3, lett. f), del D. Lgs n. 267/2000 e s. m. i. ;

VISTO il Decreto Presidenziale n°9 del 05/04/2016, di incarico della dirigenza del Settore Ecologia ed Ambiente della Provincia di Latina alla Dott.ssa Nicoletta Valle, fino al 30/04/2016;

DICHIARATO che non sussistono situazioni di conflitto d’interessi relativamente al procedimento amministrativo in oggetto, ai sensi di quanto previsto dall’art.6-bis della Legge 7 agosto 1990, n.241;

tutto ciò premesso,

ADOPTA

L’Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013 n. 59, art. 4, comma 4, per:

- **lett.a), comma 1, art. 3 del D.P.R. N° 59/2013, autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152:**

A.1) per lo scarico delle “acque reflue industriali” in pubblica fognatura

AUTORIZZA

ai sensi dell'art.124 D.Lgs.152/06 la ditta LAVAGGI E SERVIZI AUTO Snc, con avente sede legale ed insediamento in Latina, Via del Murillo, km 0,705, a scaricare previo trattamento, le “acque reflue industriali” nella fognatura pubblica, originate dall'insediamento in cui viene svolta l'attività di “Autolavaggio”, nei limiti di cui alla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte III^a del D.Lgs. 152/06 in pubblica fognatura, secondo le seguenti condizioni e prescrizioni:

- 1) sono fatti salvi i pareri, i nulla osta, le concessioni, le autorizzazioni e quanto altro previsto dalle normative vigenti;
- 2) PRESCRIVE al titolare dell'autorizzazione di :
 - a) potranno essere scaricati in via esclusiva i seguenti parametri derivanti dall'attività: pH, COD, BOD5, SST, IDROCARBURI TOT. FOSFORO TOT., TENSIOATTIVI TOT.; nei limiti di emissione stabiliti dalla tabella 3 Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/069 per lo scarico in pubblica fognatura, mentre i restanti parametri della medesima tabella dovranno essere conformi ai valori di emissione per lo scarico in acque superficiali (*prescrizione Acqualatina*);
 - b) la ditta, ogni 180 giorni, dovrà eseguire un campione dei reflui industriali nei pozzetti fiscali di campionamento predisposti, analizzando i parametri di cui al punto a); il laboratorio dal quale verranno eseguite le analisi deve essere certificato ISO o accreditato SINAL (*prescrizione Acqualatina*);
 - c) la ditta, ogni 90 giorni dovrà comunicare ad Acqualatina all'indirizzo mail: acqualatina@acqualatina.it le quantità di refluo immesso in pubblica fognatura rilevate dai misuratori di portata allo scarico presenti nell'insediamento (*prescrizione Acqualatina*);
 - d) il misuratore di portata allo scarico dovrà essere mantenuto sempre in funzione e dovrà aòtarsi essere costantemente alimentato. La ditta in caso di guasto e/o sostituzione dello strumento di misurazione delle portate di scarico e/o approvvigionamento dovrà segnalarlo tempestivamente all'Ente Gestore entro e non oltre il tempo massimo di 15 giorni, la mancata ottemperanza determinerà l'applicazione dell'art. 45 del regolamento del S.I.I. (*prescrizione Acqualatina*);
 - e) la ditta al fine di mantenere in buono stato gli impianti connessi allo scarico in pubblica fognatura dovrà eseguire periodicamente i seguenti interventi manutentivi:
 - 1) controllo settimanale del pozzetto fiscale di campionamento e dell'impianto di depurazione;
 - 2) controllo mensile sulla funzionalità delle pompe e dello stato del misuratore di portata allo scarico;
 - f) Qualora la ditta riscontrasse anomalie e guasti dei dispositivi strettamente connessi allo scarico in pubblica fognatura suddetti dovrà segnalarlo ad Acqualatina entro e non oltre il tempo massimo di 15 giorni, la mancata ottemperanza determinerà l'applicazione dell'art. 45 del regolamento del S.I.I. (*prescrizione Acqualatina*);
 - g) La ditta è tenuta a consentire al gestore del servizio idrico integrato l'accesso ai luoghi dai quali si origina lo scarico per ispezioni, controlli e prelievi necessari all'accertamento del rispetto dei valori limite di emissione, delle prescrizioni contenute nei provvedimenti autorizzativi o regolamentari e delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi (art. 9, comma 2, della Delibera di Consiglio Provinciale n. 103 del 22 dicembre 2006) dell'art. 45 del regolamento del S.I.I. (*prescrizione Acqualatina*);
 - h) mantenere presso l'insediamento una copia cartacea di tutta la documentazione tecnica presentata per

l'ottenimento della presente autorizzazione, a disposizione degli organi di controllo;

- i) installare sul pozzetto di campionamento fiscale delle acque reflue industriali, in uscita dal depuratore, apposito cartello con l'indicazione della ditta e dicitura "pozzetto fiscale di prelievo campioni acque reflue industriali";
- j) predisporre un programma di autocontrollo delle acque di scarico e dell'impianto di trattamento delle acque reflue, redatto da tecnico abilitato, contenente le seguenti indicazioni: le modalità di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di trattamento delle acque reflue, i punti critici del processo, le procedure da seguire in caso di anomalie che possono causare un mancato rispetto dei limiti in uscita, i parametri determinati sull'effluente, la frequenza di determinazione e le modalità di registrazione dei dati e di eventuali malfunzionamenti;
- k) nominare un responsabile esperto delle problematiche ambientali che svolga il ruolo di referente con la Provincia, ARPA-Lazio e gli altri Enti competenti al controllo per gli aspetti riguardanti il rispetto delle prescrizioni autorizzative, come previsto all'art.26 delle NA del PTAR, e comunicarlo ai predetti enti;
- l) effettuare gli interventi di manutenzione e controllo secondo quanto previsto nei suddetti programmi;
- m) i predetti programmi di controllo dovranno essere tenuti a disposizione presso l'insediamento a disposizione degli organi di controllo;
- n) mantenere il pozzetto di prelievo dei campioni in buono stato di manutenzione e renderlo accessibile per il campionamento da parte dell'autorità competente per il controllo;
- o) provvedere allo smaltimento dei fanghi residui dal processo di depurazione nel rispetto della normativa vigente;
- p) mantenere in buono stato di efficienza gli strumenti di misura dell'acqua approvvigionata dall'insediamento;
- q) presentare domanda di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del comma 2 art.6 del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. qualora intervengano :
 - modifiche della destinazione d'uso dell'insediamento;
 - ampliamenti dell'insediamento;
 - ristrutturazione ;
 - e comunque per qualsiasi altra modificazione che dia origine ad uno scarico con caratteristiche qualitative e quantitative diverse da quelle autorizzate;
- r) comunicare alla Provincia eventuali variazioni della titolarità dello scarico, anche in relazione ad eventuali variazioni dei soggetti utilizzatori dei locali;

Si AVVISA la ditta che qualora la zona verrà servita da pubblica fognatura, dovrà convogliare le acque nella stessa, secondo le norme e le prescrizioni regolamentari stabilite dall'ente che gestisce il pubblico servizio di fognatura;

Si DA ATTO che per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione si intende richiamata la normativa vigente in materia di tutela delle acque dall'inquinamento.

- **lett.e) comma 1, art. 3 del D.P.R. N° 59/2013, "comunicazione o nulla osta di cui all'art.8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n.447"** per le emissioni sonore, alle condizioni e prescrizioni di cui al provvedimento prot.n°40735 del 25/03/2016, emesso dal Comune di Latina Area Ambiente e Territorio Servizio Ambiente, allegato al presente atto, sub. lett. E), perché ne costituisca parte integrante e sostanziale;

IN FAVORE

Della ditta LAVAGGI E SERVIZI AUTO Snc, con sede legale ed insediamento in Latina, Via del Murillo, km 0,705, gestore dell'impianto che svolge attività di "autolavaggio"

PRESCRIVE

che:

- il gestore dovrà rispettare tutte le condizioni e prescrizioni, di cui al presente atto e agli atti e provvedimenti rilasciati dagli altri Enti allegato sub E);
- il gestore in caso di inconvenienti o incidenti che influiscono significativamente sull'ambiente deve informare tempestivamente l'ARPA Lazio, il Comune territorialmente competente e la Provincia di Latina;
- il gestore deve fornire alle Autorità competenti l'assistenza necessaria per lo svolgimento delle ispezioni, il prelievo dei campioni, la raccolta di informazioni e qualsiasi altra operazione inerente al controllo del rispetto delle prescrizioni imposte;
- il gestore deve comunicare alla Provincia di Latina, al Comune territorialmente competente, al Servizio Igiene Pubblica ASL Latina, all'ARPA Lazio sede di Latina la cessazione dell'attività;
- all'atto della cessazione definitiva delle attività, ove ne ricorrano i presupposti il sito su cui insiste lo stabilimento deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale, tenendo conto delle potenziali fonti permanenti di inquinamento del terreno e degli eventi accidentali che si dovessero manifestare durante l'esercizio;
- il gestore deve custodire il provvedimento di autorizzazione e relativi allegati, in originale, in formato elettronico, presso l'impianto, che devono essere resi disponibili agli incaricati delle attività di controllo;
- il gestore dovrà mantenere presso l'insediamento, a disposizione degli organi di controllo, un originale cartaceo di tutta la documentazione che ha prodotto per l'ottenimento dei provvedimenti allegati all'AUA;
- In caso di modifiche dell'attività o degli impianti o di variazione della titolarità di gestione, deve esserne data comunicazione alla Provincia di Latina, ai sensi dell'art.6, comma 1, del D.P.R. 59/2013, salvo ottemperare a quanto indicato dall'autorità competente nelle fattispecie di cui al comma 3 dell'art. 6 del DPR 59/13;
- Qualsiasi variazione dei dati forniti con la documentazione allegata all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale deve essere notificata alla Provincia di Latina che valuterà se la variazione comporta una modifica sostanziale dell'impianto con conseguente applicazione del comma 3 dell'art. 6 del DPR 59/13.
- Il gestore che intende effettuare una modifica sostanziale come definita dall'art. 2, lettera g) del DPR 59/13, dovrà presentare una nuova domanda di autorizzazione unica ambientale ai sensi dell'art. 4 del DPR 59/13;
- l'istanza di rinnovo dovrà essere presentata almeno un anno prima della scadenza, corredata dalla documentazione aggiornata di cui all'art. 4 comma 1 del DPR 59/13;

DISPONE che

1. il presente provvedimento sostituisce le autorizzazioni settoriali ambientali per gli stessi titoli, a far data dal rilascio del provvedimento da parte del SUAP;
2. sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative il cui rilascio compete ad altri Enti ed Organismi, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto, con particolare riguardo agli aspetti di carattere igienico - sanitario, di prevenzione e di sicurezza e tutela dei lavoratori nell'ambito dei luoghi di lavoro;
3. il presente provvedimento viene redatto in originale in formato elettronico;
4. il presente atto viene trasmesso al S.U.A.P. del Comune di Latina, per il rilascio del titolo al richiedente e la trasmissione dello stesso ai seguenti Enti e Autorità competenti:
 - ARPALAZIO sede di Latina
 - Comune di Latina;
 - Acqualatina S.p.A.;
 - Azienda A.S.L. Latina, Dipartimento di Prevenzione Servizio Igiene e Sanità Pubblica;
 - Comando Carabinieri per l'Ambiente, L.go Lorenzo Mossa n.8, Roma;
 - Corpo Forestale dello Stato;
 - Guardia di Finanza, sezione operativa navale di Gaeta;
 - Corpo di Polizia Provinciale;
5. il SUAP dovrà dare immediata comunicazione alla Provincia, dell'avvenuto rilascio del titolo;

AVVERTE che

- L’Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a quindici anni, a decorrere dalla data di rilascio, secondo quanto stabilito dall’art.3, comma 6, del D.P.R. 59/2013;
- L’autorità competente può imporre il rinnovo dell’autorizzazione, o la revisione delle prescrizioni contenute nella stessa, anche prima della scadenza, nei casi previsti dall’art. 5, comma 5 del D.P.R. 59/2013.
- sono FATTI SALVI specifici e motivati interventi integrativi o restrittivi da parte dell’autorità sanitaria;
- L’inosservanza delle prescrizioni autorizzative comporta l’applicazione delle sanzioni previste dalla specifica norma di settore per la quale viene rilasciato l’atto;
- Secondo quanto disposto dal DPR 445/00, art. 73 il soggetto autorizzante è esente da ogni responsabilità per gli atti emanati sulla base di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dall’interessato o da terzi;
- Sono fatti salvi tutti i diritti di terzi;

AVVERSO al presente provvedimento amministrativo è possibile proporre ricorso giurisdizionale innanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, dalla data di notifica;

allegati:

ALLEGATO LETT. E) Provvedimento prot.n°40735del 25/03/2016 del Comune di Latina Comune di Latina Area Ambiente e Territorio Servizio Ambiente per le emissioni sonore;

Il Tecnico Istruttore
F.to Geom. Sandro Esposito

Il Responsabile del Procedimento
F.to Dott. Enrico Sorabella

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
F.to Dott. Nicoletta Valle



COMUNE DI LATINA
SERVIZIO AMBIENTE, IGIENE E SANITA'
Ufficio Tutela Ambientale

via Cervone n° 2 - 04100 Latina Tel: 07731533107 Fax: 0773414077
e-mail: tutela.ambientale@comune.latina.it pec: servizio.ambiente@pec.comune.latina.it www.comune.latina.it

Prot. n° 40735

del 25 MAR. 2016

Servizio Sviluppo Economico
Ufficio SUAP
Sede

Trasmissione a mezzo pec

p.c.

Provincia di Latina
Settore Ecologia e Ambiente
via F. Filzi
04100 - Latina

Trasmissione a mezzo pec

p.c.

Lavaggi e Servizi Auto S.n.c.
via del Murillo Km 0,705 - località Latina Scalo
04100 - Latina

OGGETTO: L. n° 447/1995 - L.R. n° 18/2001 - Attività di "Distributore carburanti - Autolavaggio" - Verifica della Documentazione di Previsione di Impatto Acustico ex art 18 della L.R. n° 18/2001 c.s.m.i..

IL DIRIGENTE

- Vista la richiesta di verifica acquisita in atti con prot. n° 145510 del 28/10/2015, presentata ai sensi dell'art. 18 della L.R. n° 18/2001 c.s.m.i. dal Sig. Pacilli Federico in qualità di Legale Rappresentante della Lavaggi e Servizi Auto S.n.c., con sede a Latina in via del Murillo Km 0,705, località Latina Scalo, CAP 04100, codice fiscale 02507850598, per l'esercizio di attività di "Distributore carburanti - Autolavaggio";
- Preso atto che la suddetta istanza, presentata al Servizio Sviluppo Economico - Ufficio SUAP ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ex D.P.R. n° 59/2013 c.s.m.i., è stata trasmessa da quest'ultimo al Servizio Ambiente con nota pec prot. n° 146882 del 30/10/2015 acquisita in atti in pari data;
- Viste le integrazioni apportate direttamente sull'istanza in data 24/03/2016;
- Vista la documentazione integrativa presentata al Servizio Sviluppo Economico - Ufficio SUAP, acquisita in atti con prot. n° 32558 del 10/03/2016 e trasmessa da quest'ultimo al Servizio Ambiente con nota pec prot. n° 33151 del 11/03/2016 acquisita in atti in data 17/03/2016;
- Vista la documentazione a corredo dell'istanza ed in particolare la Documentazione di Previsione di Impatto Acustico del 10/03/2016 come successivamente integrata in data 24/03/2016, redatta dal Dott. Latini Dario, Tecnico Competente in acustica iscritto al n° 198 dell'Elenco Regionale;



COMUNE DI LATINA
SERVIZIO AMBIENTE, IGIENE E SANITA'
Ufficio Tutela Ambientale

via Cervone n° 2 - 04100 Latina Tel: 07731533107 Fax: 0773414077
e-mail: tutela.ambientale@comune.latina.it pec: servizio.ambiente@pec.comune.latina.it www.comune.latina.it

- Vista l'istruttoria condotta dall'Ufficio Tutela Ambientale con conclusione positiva in esito alla verifica, giusto prot. n° 40023 del 25/03/2016;
- Visti:
 - il DPCM 01/03/1991 c.s.m.i.
 - la Legge 26/10/1995 n° 447 c.s.m.i.
 - il DPCM 14/11/1997 c.s.m.i.
 - il Decreto Ministero Ambiente 16/03/1998 c.s.m.i.
 - il D.Lgs. 18/08/2000 n° 267 c.s.m.i.
 - la Legge Regione Lazio 03/08/2001 n° 18 c.s.m.i.
 - il D.Lgs. 04/09/2002 n° 262 c.s.m.i.
 - la Circolare Ministero Ambiente 06/09/2004
 - il D.P.R. 19/10/2011 n° 227 c.s.m.i.
- Per quanto di competenza del Servizio Ambiente e limitatamente alle funzioni inerenti la prevenzione e la tutela dall'inquinamento acustico;

COMUNICA

l'intervenuta verifica con esito positivo della Documentazione di Previsione di Impatto Acustico del 10/03/2016 come successivamente integrata in data 24/03/2016, redatta dal Dott. Latini Dario, che viene allegata alla presente a costituire parte integrante e sostanziale, presentata dal Sig. Pacilli Federico in qualità di Legale Rappresentante della Lavaggi e Servizi Auto S.n.c., con sede a Latina in via del Murillo Km 0,705, località Latina Scalo, CAP 04100, codice fiscale 02507850598, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n° 18/2001 c.s.m.i. e per gli effetti di cui al D.P.R. n° 59/2013 c.s.m.i., per l'esercizio di attività di "Distributore carburanti - Autolavaggio" ad insegna Q8, presso l'unità immobiliare ubicata in via del Murillo Km 0,705, località Latina Scalo, identificata in CF al Foglio n° 76, particella n° 23.

Prescrive di:

- 1 -rispettare i valori limite massimi di immissione in ambiente esterno ed i valori limite massimi differenziali di immissione in ambiente abitativo previsti per legge, durante l'esercizio dell'attività;
- 2 -adottare idonei sistemi di contenimento per impedire che vengano superati i suddetti valori limite massimi di immissione, rispettando le indicazioni e/o prescrizioni contenute nella Documentazione di Previsione di Impatto Acustico eventualmente presentata;
- 3 -presentare nuova domanda di verifica corredata della documentazione richiesta nel caso in cui intervengano modifiche negli immobili e/o nell'attività che comportino variazioni del clima acustico;
- 4 -conservare copia della presente comunicazione e della documentazione allegata, per essere resa disponibile in visione al personale preposto in sede di attività di controllo;



COMUNE DI LATINA
SERVIZIO AMBIENTE, IGIENE E SANITA'
Ufficio Tutela Ambientale

via Cervone n° 2 - 04100 Latina

Tel: 07731533107

Fax: 0773414077

e-mail: tutela.ambientale@comune.latina.it pec: servizio.ambiente@pec.comune.latina.it www.comune.latina.it

- 5 - impegnarsi a fornire tutta la collaborazione necessaria, ed in particolare a cessare temporaneamente l'attività, su semplice richiesta del personale preposto in sede di attività di controllo, al fine di procedere alla misurazione del rumore residuo, anche con l'attività in corso; in subordine, tale misurazione verrà effettuata in un momento successivo a quella del rumore ambientale, a discrezione del personale preposto al controllo, e comunque non appena intervenuta la cessazione dell'attività;
- 6 - adottare misure atte a limitare la dispersione di inquinanti atmosferici nell'ambiente esterno ai luoghi di svolgimento dell'attività, causata da emissioni diffuse originate nel corso dell'attività stessa, ai sensi dell'art. 7, comma 2, delle NdA del Piano per il Risanamento della Qualità dell'Aria approvato con D.C.R. Lazio n° 66/2009 (solo in caso di attività che dà origine a tali emissioni e fatte comunque salve ulteriori eventuali prescrizioni dettate dall'Autorità competente in materia di emissioni in atmosfera).

Avverte che:

- a - la presente comunicazione non costituisce in alcun modo titolo legittimante l'esercizio dell'attività ovvero eventuali ulteriori condizioni e/o situazioni, di qualunque natura (urbanistica, edilizia, catastale, impiantistica, strutturale, ambientale, sicurezza, agibilità, ecc.) riguardanti e/o correlate all'attività sulla base di altre e diverse norme vigenti, che restano pertanto fatte salve ed impregiudicate;
- b - l'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di controllare la veridicità delle dichiarazioni rese, procedendo all'applicazione delle sanzioni previste dalle norme vigenti in materia in caso di dichiarazioni non veritiere;
- c - l'Amministrazione comunale si riserva di disporre in qualsiasi momento i controlli ritenuti più opportuni per la verifica del rispetto delle indicazioni e prescrizioni riportate nella presente comunicazione e delle disposizioni di legge;
- d - l'eventuale inosservanza di quanto prescritto con la presente comunicazione, ovvero di altre norme applicabili per lo svolgimento dell'attività, comporterà, a seconda della gravità, l'emanazione di uno specifico provvedimento di diffida per l'eliminazione delle situazioni di illegittimità riscontrate, oltre che l'applicazione delle sanzioni previste all'art. 10 della L. n° 447/1995 c.s.m.i., fatta comunque salva l'applicazione di quanto previsto all'art. 9 della L. n° 447/1995 c.s.m.i..

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Valerio Carlin



Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Emanuela Pacifico

25/03/16

